

In vacanza con Fido? Per fortuna sono sempre più numerosi i locali, gli alberghi, le spiagge pet-friendly che consentono di portare con sé il proprio peloso. E' importante però ricambiare questa fiducia con comportamenti educati e corretti. Ecco allora qualche consiglio di bon ton per chi viaggia "a sei zampe":

Al ristorante - <Se il tuo cane non è mai entrato in un locale è possibile che si mostri inquieto – spiega Chiara Di Bene, educatrice cinofila (www.ilcanebonton.it) - . Il consiglio è di abituarlo pian piano, possibilmente prima di partire: inizia entrando in un bar a prendere un caffè, poi passa a un aperitivo, infine scegli una pizzeria, magari in un giorno della settimana in cui ci sono poche persone. Superate queste prove potrai tentare la cena al ristorante. Scegli un tavolo defilato: Fido non deve stare in una zona di passaggio dove i camerieri potrebbero urtarlo. Se sai che il tuo cane si può innervosire fai in modo che gli estranei non lo infastidiscano toccandolo e chiamandolo. Ancora: è meglio che il tuo amico stia a terra accanto a te, non sotto la sedia o sotto il tavolo. In quest'ultimo caso infatti potrebbe credere che quello sia il suo territorio e iniziare a difenderlo, magari prendendosi col cameriere. Infine se conosce i comandi non dirgli di sedersi ma di sdraiarsi: capirà subito che la sosta non sarà breve e si metterà tranquillo. Se sta buono, premialo con qualche crocchetta (che avrai portato da casa). Se fa caldo ricordati di dargli da bere e se dà segni di insofferenza portalo a fare un giro fra una portata e l'altra>.

In albergo – <Anche qui è bene fare una mini-prova prima della partenza. Un weekend in una struttura non troppo lontana da casa sarà l'ideale per iniziare ad abituare Fido. Il "trucco" per tranquillizzarlo è quello di portare la sua cuccia, ovviamente non la casetta che ha in giardino, ma il lettino di stoffa o il cuscino che usa in casa. Poi bisogna decidere se è il caso di lasciarlo in camera da solo: la risposta è no se sai che il tuo quattro zampe soffre la solitudine anche a casa. Se invece in genere quando esci Fido resta tranquillo inizia a fare qualche esperimento allontanandoti per pochi minuti per vedere come reagisce. Se è tutto ok, puoi allungare progressivamente i tempi: non esagerare però, lui senz'altro preferisce uscire con te!>.

Galateo da spiaggia

Ragazzi che giocano a calcio e ti bersagliano di palloni, bimbi che strillano, fidanzatini che si sbacucchiano... a volte in spiaggia ci si dimentica la buona educazione. Tu e il tuo cane potrete essere invece un esempio di bon ton, basterà seguire qualche semplice accorgimento. <Spiagge vietate ai cani, spiagge che li accettano ma dove possono entrare in acqua solo in certi orari, stabilimenti che pet-friendly e perfettamente attrezzati: la prima regola per evitare inconvenienti e discussioni è informarsi e scegliere il posto più adatto a te e al tuo peloso> raccomanda l'educatrice cinofila Chiara Di Bene. Poi è bene essere sinceri con se stessi: se Fido torna subito da noi quando lo chiamiamo e non è aggressivo potremo lasciarlo libero (sempre che le regole della spiaggia non lo vietino). In caso contrario meglio tenerlo accanto a noi, preferibilmente sotto l'ombrellone, facendogli fare ogni tanto una passeggiata o un bagnetto con pettorina e guinzaglio>. Per tenerlo occupato potremo portare un paio di giochi. <Attenti però – avverte Chiara - : se ci sono più cani in spiaggia meglio non lanciare palline, legnetti o simili. I pelosi potrebbero entrare in competizione e potrebbe nascerne una rissa. Se i cani sono amichevoli meglio lasciarli giocare fra loro>.

Quando Fido esce dall'acqua istintivamente si scrolla: cerca allora di farlo "approdare" in un punto dove non possa schizzare nessuno e comunque asciugalo subito con una salvietta. Infine non dimenticare i sacchetti per pulire dove sporca.

Una festa, un party a bordo piscina e chi ti ha invitato ha aggiunto: <Porta anche il cane!>. Ma è giusto farlo davvero? Se si tratta di una festa con persone che amano i pelosi, con un giardino dove farete giochi al quale il tuo amico potrà partecipare la risposta è ovviamente sì! Se invece il programma è quello di bere un cocktail, chiacchierare e fare il bagno in piscina (senza però che Fido possa avvicinarsi all'acqua) meglio di no! <Portarlo in un posto dove per lui ci sono tanti divieti e nulla di interessante da fare non ha senso – spiega l'educatrice Chiara De Bene - . Se poi c'è tanta gente e tutti lo chiamano, lo toccano, lo accarezzano, il nostro amico potrebbe anche innervosirsi e ringhiare, cosa certo non piacevole. In questi casi i proprietari imbarazzati si approfondono in scuse e sgridano il cane. Però non è sempre giusto, a volte sarebbe meglio chiedere alle persone di lasciare tranquillo l'animale. E' comprensibile infatti che un cane alla fine si stanchi se tutti continuano a toccarlo: il ringhio in questo caso vuole dire "Lasciami stare". Se il proprietario sgrida Fido, lui probabilmente in queste situazioni non ringhierà più però magari un giorno, senza preavviso, morderà. E quello sì, sarà spiacevole davvero...>.